



Area 6 - COME CAMBIA LA PA

Modulo 1 – Il percorso delle principali riforme

Pillola 6.1.1 – Il silenzio della PA

Introduzione

Benvenuti, ci siete tutti?

Oggi cerco di chiarire un aspetto che sembra misterioso, ma che invece riveste una grande importanza per quanto riguarda i diritti dei cittadini nei confronti della PA.

Vedremo insieme, infatti:

- cosa implica il silenzio dell'Amministrazione, cioè quando in pratica la PA non risponde ad una richiesta di un cittadino o di un'Impresa;
- quali tipologie di silenzio esistono e quali conseguenze comportano.

La Legge 241/90

Per iniziare, bisogna ricordare la Legge 241 del 1990, la quale, tra le tante altre cose che ha definito, ha previsto l'obbligo per le PA di rispondere ai cittadini che propongono un'istanza (ossia una richiesta tesa ad ottenere un provvedimento) entro 30 giorni.

Questo è quanto la Legge ha previsto, ma cosa succede se l'Amministrazione non risponde?

Il Silenzio assenso

Bene, nella maggior parte dei casi, se l'Amministrazione non risponde trascorso il termine di 30 giorni, si parla di "Silenzio assenso", cioè questo silenzio vale come una accettazione dell'istanza.

Tuttavia, il termine è prorogato quando entro i 30 giorni l'Amministrazione indice una Conferenza di servizi.

Quando il Silenzio assenso non vale

Il Silenzio assenso, in ogni caso, non si applica agli atti e procedimenti riguardanti:

- il patrimonio culturale e paesaggistico;
- l'ambiente;
- la difesa nazionale;
- la pubblica sicurezza;
- l'immigrazione;
- la salute;
- e la pubblica incolumità.

Non si applica, inoltre, direttamente alla SCIA (Segnalazione certificata di inizio attività) per cui valgono regole specifiche.

L'azione in autotutela della PA

Anche quando il silenzio dell'Amministrazione equivale ad accoglimento della domanda, l'Amministrazione può revocare l'assenso derivato dal silenzio se:



- sono sopravvenuti motivi di pubblico interesse;
- ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico.

Il Silenzio rigetto

Esistono dei casi in cui all'inerzia della Pubblica Amministrazione la legge ricollega il diniego dell'istanza.

Si pensi, per esempio, al caso dell'autorizzazione richiesta dai dipendenti pubblici per un incarico conferito da un'altra Amministrazione o da un privato.

In questo caso, decorso il termine dell'Amministrazione per provvedere, l'autorizzazione si intende comunque negata. Si parla, quindi, di Silenzio rigetto.

Il Silenzio devolutivo

Si parla, poi, di Silenzio devolutivo quando un'Amministrazione, per portare avanti un procedimento, richiede un parere o una valutazione tecnica ad un'altra Amministrazione. Tuttavia, se quest'ultima PA a cui è stato chiesto il parere non risponde, questo silenzio autorizza la prima PA a chiedere tale parere o tale valutazione ad un'altra Amministrazione.

In poche parole, il procedimento non si può fermare per l'inerzia di un'Amministrazione interpellata!

Il Silenzio-inadempimento

Si parla, poi, di Silenzio inadempimento nel caso in cui un'Amministrazione non risponde entro 30 giorni, ma siamo in uno di quei casi, già citati prima, in cui non vale il Silenzio assenso.

Questa assenza di risposta, tuttavia, non tutela il cittadino che, se vuole comunque ottenere una risposta è costretto a rivolgersi al Giudice amministrativo. Il cittadino, però, prima di intraprendere questo passo, deve attendere 1 anno dall'istanza.

Il Silenzio facoltativo

Un'ultima tipologia di silenzio dell'Amministrazione è il cosiddetto Silenzio facoltativo.

Questa tipologia di silenzio si verifica quando un'Amministrazione, a cui un'altra Amministrazione aveva richiesto un parere non vincolante, non risponde entro il termine di 30 giorni.

In questo caso si può semplicemente procedere, anche in assenza di questo parere.

Conclusioni

Bene, questo è tutto.

Spero di essere stata chiara ed esaustiva e di avervi chiarito questo aspetto del silenzio della PA con tutte le variabili che comporta.

Per raccogliere le idee, vi ricordo che abbiamo visto:

- cosa succede quando l'Amministrazione non risponde ad un'istanza di un cittadino o di un'impresa o di un'altra Amministrazione;
- come nella stragrande maggioranza dei casi (ma non sempre) il silenzio comporta un assenso, ossia l'accoglimento dell'istanza.